

ABBONAMENTI

Table with subscription rates for Udine & domicilio e nel Regno, Anno, Semestre, Trimestre, and other regions.

INSERZIONI

Table with rates for articles, notices, and advertisements.

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL PRINCIPE DI BISMARCK

Siamo troppo abituati alle evoluzioni del famoso Cancelliere per credere che egli voglia ritirarsi davvero dall'agone politico.

Ogni qual tratto, quando gli pare di essere dimenticato o quando tende ad essere dimenticato, fa parlare ora l'uno, ora l'altro dei suoi amici o dei suoi giornali, ora in favore, ora contro di sé. Il corrispondente berlinese del Daily News riferisce:

« Il corrispondente berlinese del Daily News riferisce un colloquio del principe di Bismarck con un membro del parlamento germanico sulle cause che lo hanno indotto a rinunciare alla direzione degli affari della Prussia.

« Ho vent'anni, avrebbe detto il Cancelliere, sono nervoso e non ho tempo di mostrarmi conciliante. Come potrei occuparmi dei meschini sentimenti e delle piccole gelosie dell'opposizione, mentre debbo por mente a tutto ciò che succede nel mondo intero? Il telegramma moltiplica in proporzioni spaventevoli i miei doveri di Cancelliere.

« La Germania ha interessi a Roma, a Madrid, a Vienna, a Pest, a Pietroburgo, a Parigi, a Londra, a New-York, a Washington, a Hual, a Tamatava, a Melbourne, a Sidney, ai Cairo, a Karum. Debbo considerare il mondo come uno scacchiere; il mio dovere è di rendermi conto di tutto ciò che direttamente o indirettamente si connette con gli interessi germanici. In altri tempi un Cancelliere non aveva altro da fare che mantenere relazioni coi principali personaggi delle diverse corti europee.

Oggi egli deve conoscere anche i grandi industriali e i finanzieri, si deve tenere informato di tutto e di tutte le manifestazioni dell'opinione pubblica, e deve agire rapidamente e secondo le informazioni telegrafiche che gli sono trasmesse. In tutta fretta. Deve abbracciare tutto in un solo sguardo, deve generalizzare tutto e mirar giusto. Le funzioni di Cancelliere non sono una signatura, credete. Gli obblighi inerenti a tali funzioni supererebbero forse la forza di un uomo più giovane di me, ed io non potrei sopportarne il fardello se l'Imperatore non mi accordasse il suo appoggio ».

Bulgaria e Rumelia

La questione orientale che il congresso di Berlino cercò invano risolvere definitivamente, ritorna oggi in una delle sue cento forme, mentre si avvicina il giorno nel quale il principe Alessandro Wogorides, conosciuto sotto il nome di Aleko-pacha, debba dall'ufficio quinquennale di governatore della Rumelia.

In Bulgaria non si è affatto dissimulata negli ultimi tempi l'aspirazione vi-

vissima che la Rumelia fosse congiunta al principato retto dal principe Battenberg.

In un meeting tenutosi a Sofia il 31 marzo, cui partecipava un buon quinto di quella cittadinanza, si votava una risoluzione chiedente alle potenze europee la soppressione della clausola recata dal trattato di Berlino colla quale si stabiliva la separazione dei due territori.

E che il popolo bulgaro desiderò non solo la loro unione, ma benanche la creazione di uno Stato che giungesse sino alla costa del Mar Egeo la abbracciava una gran parte della Macedonia, come ignoteff aveva progettato nel trattato di S. Stefano, è cosa vecchia, spiegabilissima e giustificabilissima.

Ma le potenze europee non vogliono sia strappato quel capo d'opera diplomatico che è il trattato del 1878 onde si sun erudite in obbligo di far dichiarare pubblicamente a Filippopoli che l'unione sognata dai bulgari era assolutamente irrealizzabile.

L'Austria diè il buon esempio; dopo di lei diedero istruzioni in questo senso ai loro rappresentanti, la Germania, l'Italia, la Porta, l'Inghilterra e la Russia.

Quest'ultima sino ad ora aveva notoriamente incoraggiata l'agitazione panslavista bulgara; essa ebbe però campo di persuadersi; a giudicare dall'attitudine assunta di fronte alle sue ingerenze, negli ultimi tempi dal principe Alessandro, che l'annessione della Rumelia non si sarebbe fatta per nulla a vantaggio della sua influenza.

Altronde, pel fatto del suo recente avvicinamento alle potenze centrali essa non avrebbe potuto continuare, almeno in apparenza, nella sua politica ostile all'ordine di cose instaurato dal congresso di Berlino.

Per la nomina del successore di Aleko-pacha forse intanto attivissima la lotta delle influenze estere presso la Porta.

L'Austria non si oppone a che siano rinnovati per altri cinque anni i poteri ad Aleko; la Russia vorrebbe che fosse chiamato a succedergli Gretowich-effendi, originario di Bulgaria, e che occupa attualmente in Rumelia le funzioni di ministro dell'interio.

L'Inghilterra e l'Italia mettono innanzi il nome di Rustem-pascià, un italiano, già ambasciatore a Roma e quindi governatore del Libano; la Francia propenderebbe per Vitalis pacha, che ha dimorato lungo tempo a Parigi, e che fu militare francese.

La Porta è tuttavia indecisa, ma certamente non darà il suo voto al candidato della Russia.

Comunque si risolve, del resto, questo incidente della grande questione orientale non sarà che una proroga, la quale non risolve, ma allontana la crisi.

La condizione fatta dal trattato di Berlino alla penisola balcanica, non è di quelle che possano cradersi durature; ed ogni giorno in più si hanno, a convincersene, eloquentissimi sintomi. (Trib.)

IL MATRIMONIO DEI MILITARI

Ecco il decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale:

Art. 1. I sott'ufficiali, caporali e soldati, che si trovano in effettivo servizio, per contrarre matrimonio debbono ottenere il permesso dal ministro della guerra.

Art. 2. Il permesso, di cui all'articolo precedente, non è concesso che in casi speciali e subordinatamente alle esigenze del servizio, né proscioglie il militare dall'adempimento di tutte le altre condizioni richieste dalle leggi dello Stato per contrarre matrimonio.

Art. 3. Possono contrarre matrimonio i sott'ufficiali che abbiano 8 anni di servizio, purchè comprovino di possedere una rendita libera non minore di lire 400.

I sott'ufficiali, che abbiano più di 12 anni di servizio e siano stati ammessi a godere del soprassoldo di lire 835, potranno ottenere l'autorizzazione di ammogliarsi senza vincolo alcuno di rendita, subordinatamente però alle esigenze del servizio.

Art. 4. Il ministro della guerra decide sulla convenienza di acconsentire alla domanda.

Art. 5. La rendita, di cui all'art. 3, deve essere costituita: sia con cartelle del debito pubblico nominativamente intestate al sott'ufficiale od annotato d'usufrutto a suo favore; sia con premi di riassorte compiute, sia con polizze o cartelle di assoldato o di surrogato, o con certificati di pensione vitalizia da riassortire con premio; sia collettivamente con titoli dell'una o dell'altra specie.

Art. 6. La rendita costituita in titoli del Debito pubblico dev'essere vincolata a favore dell'Amministrazione militare, all'effetto che le rate della medesima siano pagabili all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari dipartimenti dal ministero della guerra od a quell'altro che venisse dal ministero della guerra a ciò destinato, sino a che il militare cessi definitivamente dal servizio, o sino a che durante il servizio si scioglia il matrimonio per la morte della moglie senza che rimanga prole in età minore.

Rimanendo prole minorenni, il vincolo continua sino alla cessazione del servizio, e cesserà anche prima quando tutti i figli maschi siano giunti all'età maggiore e le femmine siano divenute maggiori o collocate in matrimonio.

Art. 7. L'ufficio d'amministrazione di personali militari vari provvederà per tutto il tempo che il militare è vincolato al servizio, al pagamento a favore del medesimo della rendita costituita con titoli del debito pubblico.

Art. 8. Ottenuto l'assenso del ministro, il comandante del corpo rilascerà al militare un atto declaratorio, con cui il medesimo è autorizzato a contrarre matrimonio.

Art. 9. Sono abrogati il regio decreto, in data 28 novembre 1878, circa le norme per i matrimoni dei sott'ufficiali, caporali e soldati, e quello, in data 15 luglio 1877, intorno al vincolo dei premi della Riforma compiute per la costituzione della rendita richiesta pel matrimonio dei sott'ufficiali.

Italiani arrestati in Austria

Riportiamo dal Tempo di Venezia, alle giuste considerazioni, del quale ci uniamo cordialmente:

« Veniamo a sapere un fatto assai grave. I signori G. B. Castellani e Argente Vecchi, cittadini italiani, erano recati a Trieste.

Il Castellani v'era andato presso una sorella colà maritata; il Vecchi aveva cercato e trovato impiego in una fonderia.

Il Vecchi, nativo di Pistoia, era prima a Venezia, impiegato in una fonderia di qui.

Il giorno 5 corrente la polizia si recò presso di essi, e li sottopose a una perquisizione, dalla quale non trovarono altro se non che facevano parte dell'Associazione radicale Fratelli Bandiera, di Venezia.

Furono arrestati, incatenati, e condotti alla Stazione.

Che avvenne di essi? Furono rilasciati al confine? Furono condotti in qualche prigione?

Lo si ignora. Nel domandiamo, noi esigiamo dalle nostre autorità che ricerchino, che si informino di quel che è avvenuto dei due italiani arrestati in Austria.

Viviamo, sarebbe ben vergognosa che due nostri connazionali venissero così arrestati e imprigionati in Austria, senza che nemmeno si osasse chiedere che è avvenuto di loro!

Di questo passo, basterà essere italiani per dar motivo alla polizia austriaca di ammanettare quanti ne incontrano sul territorio del beatissimo impero. E così la famosa alleanza andrà sempre più cementandosi nei cuori e nel sentimento del popolo italiano.

I Borboni vogliono denaro

È tornato un'altra volta a Roma don Luigi di Borbone, il famoso conte Aquila fratello dell'ex re di Napoli.

Su questo signore, scrive il Messaggero di Roma:

Taluni credono che l'ex principe in questo momento si sia dato al mestiere di commesso viaggiatore della nuova sesta alleanza.

Parè che la vera ragione del suo ritorno in Roma sia proprio quella questione del maggiorasco di cui all'epoca della liberazione del reame di Napoli venne privato, per essersi egli rifiutato a riconoscere il regno italiano.

APPENDICE

ISTRUZIONI

PER UN RAZIONALE ALLEVAMENTO

dei BACCHI da SETA

a. bozzolo giallo indigeno

(Continuazione e fine)

Quinta ed.

In quest'ultimo periodo della vita, in cui, segno evidente, dell'ottima riuscita è il ridestarsi dei filugelli quasi tutti ad un tempo, si deve nei primi giorni seguire a somministrare pasti di foglia trinciata grossamente. Nei giorni successivi si proceda con pasti di foglia intiera e molto abbondante, procurando che sia questa frammentata a teneri frammenti, ove i bachi di preferenza corrono al pasto e vi si sollevano per respirare l'aria più libera.

In questa età il cambiamento del letto deve aver luogo assolutamente ogni giorno, e possibilmente nelle ore pomeridiane e qui poi l'allargamento deve essere continuo quasi in ogni pasto, cosa che facilmente si può raggiungere coll'uso dei ramoscelli sudati. I pasti in tale età debbono sommi-

strare non ad intervalli fissi; ma sibbene quando si veda divorato quello anteriormente apprestato; e qui è nostro avviso, che questi si debbano sospendere durante la notte, coll'avvertenza di dare copiosissimo l'ultimo della sera, prima di chiudere la bigattiera, che sarà sull'imbracciare.

È assolutamente necessario che in detta età il grado di temperatura si sollevi e rimanga costante fino al 19° per la ragione che un più alto grado di calore aggiunge vigoria e voracità maggiore al filugello.

In questo periodo di vita, in cui solo possono verificarsi casi di facidrezza, che ordinariamente si fa manifesta col rinfrescare il baco il suo moto continuo; si debbono seguire, in tale evenienza, le norme seguenti:

1. Si elevi il grado di temperatura al 28 ed anche al 30 Reamur, finchè a mala pena possa detto grado essere da noi sopportabile.

2. Si tenga costantemente ed ermeticamente chiusa imposte ed usci.

3. Si facciano dei continui e forti svolgimenti di gaz cloro mediante soluzione di cloruro di calce stemperato con acqua e poca dose di acido solforico, fino a potersi sopportare dall'uomo; come pure fumigato continuo con canne od erica seccate.

4. Si sospenda il pasto. 5. Si tolgano i bachi dal posto ove trovansi, cambiandoli e maneggiandoli quasi continuamente; o si distendano sovra a delle lingerie asciutte e pulite, fino al momento di renderli morbidi. Allorchè si vedranno i bachi copersi quasi di un leggero trasudamento, ed incominciare il loro moto consueto, portarsi dir vinta la facidrezza; nel qual caso devesi tosto somministrare un discreto pasto, per ritornarli alle consuete funzioni, come prima dell'apparizione del malore.

In quest'ultimo stadio di vita ed allorchando i bachi perderanno un po' della loro voracità, cosa che si verifica ordinariamente verso il quinto giorno; il accorto bachicoltore dia immediatamente mano alla formazione del Bozco.

Questo deve formarsi con ramoscelli sacchi di erica, ravetone od altre cose simili; i quali devono essere legati in tante piccole fasciutte nel loro mezzo, in modo da formare quasi un vaso; aventi le loro punte superiori ricurve nell'interno del vaso stesso. Devono essere collocata sopra e quasi nel mezzo degli stuoini; ma troppo addossati al muro, e ad una discreta distanza le une dalle altre, in modo che possano fa-

cilmente circolare l'aria, tanto necessaria per quest'ultima funzione dell'operosissimo insetto. E qui gioverà far osservare che qualora l'aria esterna sia calda, in modo da raggiungere egual grado di temperatura dell'interio dell'ambiente, allora sarebbe nostro avviso aprire le imposte; ma perchè l'aria possa introdursi moderatamente, sarà mestieri applicare alle finestre un telaio in cui siavi bene distesa una tela qualunque che possa dar luogo alla rinvazione dell'aria, senza recar forte e dannosa corrente; tale operazione però sarà da praticarsi soltanto nelle ore più calde della giornata.

Dentro e dintorno a ciascuna fasciutta si devono porre delle sottili piastrelle di legno dolce, come abete od altro; e qualche poco pure sopra agli stuoini, ove vien collocato il bozco perchè quei bachi, che non possono salvarvi, o quelli che ricadono, possano aver modo di formare il loro bozzolo il frammezzo.

Norme generali.

Prima di ogni altra cosa devesi curare che i locali destinati all'allevamento siano ben disinfettati, (se questi servirono ad un allevamento anteriore) con una buona imbiancatura mediante calce diluita, e col farvi emanazioni di

Due anni or sono il conte d'Aquila tentò i primi passi per baccarsi un po' di quattrini, colla scusa che egli il riconoscimento del nuovo ordine di cose lo aveva fatto in via diplomatica.

Trovò il governo abbastanza ben disposto in suo favore, venne ufficialmente ricevuto al Quirinale, insomma credette di aver raggiunto il suo intento.

Però la stampa liberale levò il grido d'allarme e la cosa rimase lì.

Solo sembra che in quell'epoca il conte d'Aquila ricevesse un regaluccio di sessantamila lire dalla cassetta particolare del Re.

Oggi però — incoraggiato forse dal trionfo della dittatura Depretis — il conte d'Aquila ritorna alla carica un'altra volta.

Infatti si assicura che egli abbia incaricato un avvocato del foro di Roma di fare le opportune pratiche in proposito. E non solo: egli avrebbe avuto più di un colloquio in casa di un senatore (l'on. Garacciolo di Bella) colto in cui avrebbero preso parte i ministri Magliani e Ferracchi.

Il Magliani, da buon padre di famiglia, rappresenterebbe la parte del burbero barbogio e si farebbe tirare un po' i cordoni della borsa per finire quindi a cadere.

Il conte d'Aquila avrebbe pure in questi giorni avuto dei colloqui coll'on. Mancini sempre sullo stesso argomento e si assicura da ultimo che le pretese del d'Aquila sarebbero vivamente raccomandate da qualche regnante.

Le pretese del conte d'Aquila ascenderebbero alla bellezza di sei milioni.

Alla riapertura della Camera, verrà mossa forse un'interpellanza al governo in proposito.

VANNUTELLI, KALNOKI e un corrispondente buffone.

Un telegramma da Roma dice che vi fu recentemente a Vicenza una scena molto seria fra Kalnoky e il nuozio del pupa Vannutelli. Kalnoky si lagò in termini vivaci, per la continua falsa notizia che il Vaticano fa diffondere dai giornali clericali di Roma con l'intendimento di metter la discordia fra i governi d'Austria e d'Italia.

Parlando della notizia pubblicata dalla Germania relativa al colloquio fra Kaudell e Depretis, recentemente smentito da Bismarck, Kalnoky adoperò questa frase testuale:

« Il corrispondente che riferì quel colloquio, ispirato o no dalla Curia, è un vero buffone! »

Vannutelli investito così non poté che balbettare poche parole inconcludenti. Ma, recatosi, poi, a Corte vi fu accolto colla massima freddezza.

La notizia di questo fatto, mandata al Vaticano, vi ha prodotto grande sensazione.

gaz cloro, come fu accennato di sopra. — Anche gli utensili, se servono ad altro allevamento, debbono essere accuratamente lavati prima con acqua semplice e poscia con acqua di calce; e posti nella bigattiera debbono assoggettarsi parimenti a delle forti emanazioni di gaz cloro, per allontanare da essi qualunque principio d'infezione che vi potesse esistere; curando di tenere ermeticamente chiusi, almeno per tre giorni consecutivi, usci ed imposte dei locali disinfettati. Per liberar poi gli ambienti ed utensili dal parassita, che genera il calcino; oltre al rimedio generalmente adoperato di tenere questi ultimi esposti ai geli invernali, che possono uccidere quel microscopico fungo, dobbiamo anzi consigliare, anzi raccomandare, l'uso del moderno preparato — Elm-Gil — ossia Calcino-fugo disinfettante Chinese.

La ristretta capacità dei vasi è certo causa della perdita parziale o totale di molti allevamenti. Dobbiamo perciò soprattutto raccomandare agli allevatori del nostro paese, difendendo i vasti ambienti, accontentarsi piuttosto di una limitata coltivazione di quello che pretendere di restringere di soverchio lo spazio necessario per un accurato allevamento. In conseguenza di ciò noi consigliamo come norma fissa, che ogni on-

MILIZIA TERRITORIALE

Dalla relazione del generale Torre si rileva che gli uomini descritti nei ruoli della milizia territoriale alla data del 30 settembre 1889 erano 1017312 cioè, sott'ufficiali 13985, caporali 48959, soldati 959368.

Provenienza dei 1,017,212 uomini: dall'esercito permanente direttamente dopo completa la forma temporanea di anni 12 (uomini appartenenti alle compagnie operarie e da costa d'artiglieria, alle compagnie del treno ed alle compagnie di sanità) nonché quelli di riserva delle classi 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852 e 1853) 28907

dall'esercito permanente dopo compiuta la forma permanente (sott'ufficiali, carabinieri, assoldati, riascoltati, raffermati) dalla milizia mobile al termine della forma temporanea (uomini delle classi 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849 o 1850) 182887

dalla milizia mobile (uomini di seconda categoria delle classi 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851 e 1852) 2881108

dalla leva sulle classi 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861 e 1862 (uomini assegnati alla terza categoria in virtù degli articoli 56, 57 e 58 della legge) 474576

dall'esercito permanente e della milizia mobile (uomini delle prime e seconde categorie passati alla terza in virtù degli articoli 95 e 96 della legge) 20324

1917312

La cancellazione degli elettori

È cominciata la campagna ordinata dal Deputato per far cancellare dalle liste elettorali quegli iscritti in forza dell'art. 100 che già si trovavano sulle liste prima dell'anno 1883.

Nel comune di Mollinella in Romagna ne vennero cancellati oltre duecento i quali non solo erano iscritti prima del 1883, ma avevano già esercitato il diritto di voto.

Così, respingendo gli ammoniti, non ammettendo quegli iscritti nel 1883, e cancellando quelli iscritti prima regolarmente, si arriva alla decimazione degli elettori. Altro che reazione!

In Italia

Marte austriaco.

Leggiamo nella Provincia di Brescia: L'altro giorno un ufficiale austriaco in completa uniforme che, si disse essere un aiutante dell'Arciduca Alberto il quale, come è noto, tiene villeggiatura nel Trentino, sulpava da Riva in barca con alcune signore e si spingeva sino sul nostro territorio.

I doganieri italiani lo invitarono a giustificare come si trovasse in casa nostra con una divisa che non è la nostra, e poi lo tradussero a Limona, quindi a Salò.

In seguito ad uno scambio di telegrammi col Ministero, l'ufficiale venne posto in libertà, e ritornò nel territorio soggetto all'Austria.

cie di granmi 85. debbono occupare almeno un vaso di gallicio, o stuoia, che nei castelli una stuoia sovrapposta all'altra debba avere almeno la distanza di un mezzo metro, ed a seguito di che l'ambiente destinato a contenere un'oncia di seme deve avere almeno lo spazio di mc. 80 circa di aria.

Per i cambiamenti dei letti raccomandiamo di usare le reti, ed i cuscini bucati, però noi non riteniamo necessario né l'uno né gli altri della prima e seconda età; potendosi far bene tale operazione con teneri ramoscelli; li crediamo però indispensabili nelle altre età.

In ogni vano destinato alla bigattiera si tenga fin dal principio dell'allevamento un vaso di cloruro di calce, da cui almeno una volta ogni giorno o più volte nelle giornate umide, o di aria devesi far sviluppare il gaz cloro, preservativo efficacissimo alle dominanti infezioni; come pure di non trascurare di tenervi un vaso ripieno di acqua, per lo svolgimento della necessaria umidità, avvertendo di rinnovarla ogni giorno.

L'esperto bachicoltore, siccome deve sempre aver dinanzi il termometro, così in ogni ambiente dev'esserne uno; badando che il grado di temperatura si

All' Estero

Una capitale distrutta.

La città di Mandalay, capitale della Birmania è una città di oltre 100,000 anime.

L'altro giorno essa venne completamente distrutta da un incendio. Essendo le case quasi interamente costruite in bambù, non fu possibile domare le fiamme.

Il danno è immenso, la miseria è terribile.

In Città

Monumento a Garibaldi.

Ieri ebbe termine l'esposizione del bozzetto nella sala d'Alace. Sappiamo che molti furono i visitatori e per dire la verità sappiamo anche che diversi furono i pareri espressi sul merito artistico del bozzetto stesso. Ad ogni modo non possiamo che ripetere ciò che disimo altra volta su questo argomento: Cosa fatta capo ha.

Società Operata.

L'Assemblea che si doveva tenere domenica 29 cor. al Teatro Nazionale, verrà invece tenuta al Teatro Minerva.

Scuola allievi militari.

Siamo che gli allievi militari presso la nostra Società operata faranno domenica alle ore 2 pom. la loro prima passeggiata recandosi, probabilmente sio a Colugna.

Esattoria Comunale.

Abbiamo ricevuto vari reclami contro la ristrettezza della stanza, nella quale i contribuenti devono recarsi per pagare le imposte.

In questi ultimi giorni la ressa era tale che diversi non poterono neanche entrare nella stanza stessa.

Così se non vogliono subire la multa devono ritornare entro oggi e ciò porta carta una nota ed una doppia perdita di tempo.

Se si ha il dovere di pagare, si dovrebbe almeno avere anche il diritto che la riscossione delle imposte fosse fatta in modo da recare il più piccolo disturbo possibile ai contribuenti.

Il fuoile di Giuseppe Zuliani.

Un'altra volta abbiamo annunciato che il fabbricatore meccanico Giuseppe Zuliani di Spilimbergo avrebbe mandato alla Esposizione di Torino un fuoile di sua invenzione che permette con movimento molto semplice di fare 15 colpi al minuto.

Sappiamo che ieri il fuoile è andato a Torino.

Giuseppe Zuliani è un distinto meccanico. Egli ha fabbricato il velocipede che vediamo talvolta montato il ragazzo Fornera e che è un modello di solidità ed eleganza.

Il Zuliani ne ha fabbricati perfino dell'altezza di metri 1.80.

I suoi lavori sono così accurati che lasciano indietro i velocipedi fabbricati a Milano ed a Torino.

Quando i velocipedi sono pregiati, altrettanto ne è moderato il prezzo.

Circolo Artistico.

Il trattamento che era stato stabilito per domenica prossima venne dalla Direzione portato invece al mercoledì successivo 23 corrente.

Immaginiamo quale sarà la ressa dei soci che approfitteranno di questa serata che consisterà in un ballo di famiglia che durerà dalle 9 pom. alla mezzanotte. Sarebbe necessario che in

mantenga ognora costante in tutto l'allevamento.

E si avverta che gli abbassamenti e i sollevamenti repentini del grado di calore, non solo sono dannosi a quei industriali insetti; ma determinano spesso la completa mortalità della preziosa famiglia.

È assolutamente dannoso educare diverse qualità di semi in un medesimo locale.

I buchi molto tardi, o conviene trascurarli affatto, o collocarli in un locale separato da quello dell'allevamento.

Durante qualsiasi periodo dell'allevamento fa d'uopo procurare che non si verifichino forti scosse, cosa che si sentirebbe con danno dai flugelli.

Devesi avere massimo riguardo di non far pervenire nelle bigattiere cattive esalazioni.

È assolutamente dannoso somministrare ai buchi foglia fermentata o bagnata, specialmente di rugiada; bisogna invece curare che sia fresca e mai gelata.

È miglior cosa ritardare qualche parte, di quello che somministrare foglia cattiva.

Perchè il grado di temperatura rimanga ognora costante, fra mestieri avere dei caloriferi, e questi possono essere indifferentemente di varie specie: come

quella sera le Sale del Circolo facevano il miracolo di duplicarsi; forse allora tutti quelli che prenderanno parte potrebbero divertirsi con tutto loro agio.

Il tempo piovigginoso continua sempre per cui sarebbe molto meglio che dopo una buona giornata di pioggia il sole ricomparisse sull'orizzonte, affinché i fiori della frutta non avessero a cadere e così forse la possibilità di un buon raccolto. Speriamo dunque che al più presto il bel tempo ricopra.

Intanto dobbiamo raccomandare al Municipio di far aggiustare i lastricati di pietra di varie vie della città, che per essere o più bassi del piano stradale oppure con dei buchi, sono sempre ripieni d'acqua, che rendono molto analogo il camminarvi sopra.

Per i bachicoltori. Anche in quest'anno saranno aperti presso la Stazione Baccologica di Padova due corsi d'insegnamento: uno per gli uomini e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 20 aprile 1884 e avrà termine ai primi di luglio; il secondo durerà dal primo di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi di insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle seguenti condizioni;

Per gli uomini.

- 1. Prima di aver raggiunto almeno l'età di 16 anni.
2. Di aver frequentato con buon successo una scuola tecnica o ginnasiale o di avere una coltura equipollente.

Per le donne.

- 1. Di aver raggiunto l'età di 15 anni.
2. Di possedere un grado d'istruzione non inferiore a quella impartita nelle scuole elementari.

Tanto gli uomini che le donne dovranno inoltre pagare la tassa d'ammissione stabilita in lire 20 o procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per esercizi pratici e microscopici.

Per l'ammissione delle donne è necessario che la domanda sia presentata in iscritto alla Direzione della Stazione Baccologica di Padova non più tardi del 15 giugno p. v. corredata dalle indicazioni di cui sopra.

Eletticismo. L'industria dei telefoni in Italia poggia sopra solide basi. Il merito di ciò, bisogna dirlo, va in gran parte attribuito alla Società Generale Italiana che ha saputo dare al paese quella unità di esercizio che è riconosciuta oggigiorno indispensabile per il funzionare proficuo delle industrie telefoniche. Prima le rivalità avrebbero messo in pensiero chiunque avesse voluto affidare il proprio capitale a una simile industria: dopo l'unificazione colle altre Società, il solo rischio oggi possibile per chi vi voglia partecipare è quello di fare lauti guadagni.

Non amanti delle Americanate e delle esagerazioni, facendo appello ai capitali altrui sappiamo che molti si crederanno. Perciò vogliamo ancora dire loro: Non è il capitale che vi deve forse domani servire per i vostri eventuali bisogni quello che dovete impiegare nelle avvisi (10000) che sono in questi giorni emesse dalla Società Generale Italiana dei telefoni. Ma è il capitale inoperoso e superfluo. Esso deve far onore a questa industria che in Italia ha preso un sviluppo — lo si dica con un po' di soddisfazione nazionale — senza confronto cogli altri paesi. Questo capitale impiegato in azioni consimili può rappresentare domani una vera fortuna per

bracieri, caminetti o stufe; saranno poi sempre preferibili i caminetti, che noi soprattutto raccomandiamo.

Si abbia la massima avvertenza che le persone addette allo allevamento curino la nettezza, specialmente delle mani, allorché debbono toccare la foglia.

Si abbia cura di gettare i letti vecchi in luogo molto lontano dalla bigattiera, anzi è nostro avviso interrarli addirittura.

Durante il cambiamento dei letti, e specialmente dopo, si abbia per norma di fare delle abbondanti emanazioni di gaz cloro; e ciò per allontanare qualunque odore cattivo, o miasma che potesse sollevarsi dal movimento di quei residui alimentari, e da quelle materie escrementizie.

Appena compiuto il cambiamento dei letti il suolo deve essere accuratamente spazzato; ma si badi però di non somministrare il pasto ai buchi: tosto eseguita tale operazione — Giacché dal movimento dei letti sempre sollevasi quel pulviscolo, che è spesso ripieno di corpuscoli e fermenti, le quali cose frammechiandosi colla foglia (se fosse in quel momento somministrata) verrebbero ingoiate dai flugelli ed una con questa, e potrebbero essere causa della perdita totale del serico raccolto.

tutte le famiglie che ebbero fede in una società che non risparmiò e non risparmiò nulla per meritarsela.

Ogni titolo è accessibile alle più esigue finanze. Costa solo 100 lire ed è interamente liberato, pagabile in 8 rate con godimento 1 gennaio 1884.

Il capitale: pure: un rischio solo c'è per i fiduciosi: quello di raddoppiare in pochi anni il capitale impiegato: nullo l'altro!

Il commercio italiano. Nel I° trimestre 1884 il commercio italiano con l'estero (dedotte le monete) ascese a 857 milioni d'importazioni e a 298 milioni di esportazioni.

Abbonamento chilometrico sulle ferrovie. Molte Camere di commercio ed arti hanno insistito presso il Governo onde ottenere che le Amministrazioni ferroviarie istituissero dei biglietti di abbonamento chilometrico con percorrenza libera.

L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, alla Camera di commercio di Verona, la quale si era fatta promotrice della istanza, ha risposto, che, nelle conferenze per il servizio cumulativo-italiano, i rappresentanti delle varie amministrazioni ferroviarie si sono occupati attentamente della questione: ma si dovettero arrestare di fronte a seriissime difficoltà nelle quali forse è da ricercare la ragione per cui da nessuna Società ferroviaria i domandati biglietti furono istituiti.

Una sola Amministrazione secondaria ne ha finora tentato l'esperimento: ma ha dovuto interromperlo a motivo degli abusi che si commettevano dai possessori dei biglietti e del danno che ne risentiva.

Già nullo stante il Monitore delle Strade Ferrate assicura che le nostre amministrazioni ferroviarie riprenderanno in esame nelle prossime conferenze la questione, e faranno tutto il possibile di trovare una soluzione che soddisfi ai desiderii manifestati dalle Camere di commercio predette.

Nota allegra

- Per finire:
- Il colmo della leggerezza per un uomo.
- Volare... col pensiero ad altri mondi.
- Il colmo della miseria per un aguzzante:
- Non avere nemmeno l'ombra... di Banco.

All'uscita dal teatro. Un servitore a un suo compagno:
- Insegnami il tuo padrone.
- È impossibile, la signora lo cambia tutte le sere.

Sciarada

Col mio primiero Tu sei potente. Senza un secondo Vivi indolente. Col tutto un giorno Falsi sapienti Serenari credevano Gli umani eventi.

Spiegazione dell'ultima Sciarada Po polo

Varietà

La tragedia di Pizzofalcone.

Stavamo nella sala anatomica dell'ospedale militare si è proceduto all'autopsia cadaverica del caporale Roncoroni e dei soldati Pietro Ceccarelli, Giovambattista Rolenco, Morcurio Lo Russo, Salvatore Carì e Giovanni Capello. Ha presenziato l'autopsia: l'autorità giudiziaria ordinaria e quella militare.

Degli altri feriti due: il Cai e il Ferrati alle 2 pom. di oggi erano infine di vita; gli altri tre miglirono un poco.

Il soldato Miasda, rinchiuso nella cella n. 8 del Forte Ove, ha assunto un contegno freddo e sordo. Ieri si dolse di non poter avere un litro di vino; oggi ha pensato ai genitori e si è preoccupato del colpo terribile che questi proveranno all'annuncio del dramma luttuoso. Del resto l'omicida non si mostra per nulla pentito della fatta carneficina, né, ad pensiero delle conseguenze che ne deriveranno.

Intanto ieri ed oggi egli è stato interrogato dal giudice istruttore, dal procuratore del re, dall'avvocato fiscale militare e si è mantenuto fermo nelle prime dichiarazioni; ha detto di essere stato provocato da due caporali e non avere ottenuto soddisfazione dal sergente; ma ciò si accerta, è comple-

tamente falso. L'istruttoria continua con grande alacrità e prevale l'opinione che il Miasda debba essere giudicato dal tribunale militare.

Oggi sono state trasportate le vittime al cimitero. Precedarono il corteo la banda del 19° ed un plotone di soldati. Veniva quindi il carro a quattro cavalli sul quale erano i feretri.

Dietro il carro gran numero di ufficiali col colonello del reggimento e tutti i soldati del 19° fanteria in tenuta ordinaria e disarmati.

Chiudeva il corteo un altro plotone armato.

I romanzi di tutti i di. Ci racconta il cronista della milanese Lombarda:

Antonietta M. era una vampa cartina di 18 anni appena, orfana di padre e di madre e tanto bellina, per sua disgrazia, che un tal Ampelio Z. di 28 anni, commesso di negozio se ne invaghì perdutamente.

Il giovane si mise a corteggiare assiduamente la fanciulla la quale gli corrispose con tutto l'ardore della sua giovinezza e quello che doveva succedere... nacque. Nacque un bambino.

Il Z. promise, giurò alla ragazza che migliorando la sua posizione l'avrebbe fatta sua moglie; intanto il bambino venne messo all'ospizio degli esposti.

Era passato qualche mese e l'amante si mostrava tuttora assiduo ed innamorato.

Ma, in segreto, egli aveva concepito un progetto, che doveva condurlo all'agitazione, sconfiggendo naturalmente la povera Antonietta.

E così avvenne difatti. Il giorno di Pasqua, il commesso sposava la padrona del negozio in cui serviva diventando così proprietario.

L'Antonietta non seppe nulla del principio; poi, le dissero tutto. Sarebbe superfluo descrivere la disperazione profonda dell'infelice.

Essa pensò subito al suicidio e lunedì sera recatosi fuori di Porta Genova, si slanciò nell'Orona.

Fu avvertito il tofo e accorsero parecchi che riuscirono ad estrarla ancora viva.

La poveretta però era in preda ad un tale accesso di delirio che un signore presente, mosso a pietà, la volle ricoverare in casa della sua famiglia.

Ieri l'altro mattina poi fu condotta a casa sua e affidata alle cure amorose d'una sorella.

Infelice!

I nostri stivali a Nizza. La seguente notizia, col relativo conforto, è della Stampa di Roma:

Alla mostra internazionale di Nizza un nostro compatriota, Matteo Forti, verrà premiato con grande medaglia d'oro per oggetti esposti nella sezione calzoleria.

Due espositori, il Pinet di Parigi ed il Forti di Napoli, sono stati trovati meritevoli di splendida onorificenza.

È confortante il constatare che l'industria italiana va innanzi a grandi passi.

Duello ferocissimo. A Baker Station, sulla ferrovia Nashville Southern, sul Tennessee, avvenne sere fa una scena orribile.

Jack Hirsch, giovane tedesco, dimorante in quel luogo, era da qualche tempo di cattivo umore colla sua sorella Rosa. In una recente rissa la sorella coltellò gravemente il fratello.

La cosa si tenne celata fino alla sera sopraddetta, allorché s'impegnò tra loro un'altra rissa.

Il fratello e sorella convennero di terminare i loro sberleffi colli con un duello a morte, a colpi di coltello. Rosa si armò di un temperino, Jack d'un coltellaccio da tavola. Chiusi in una loro camera, lottarono finché Rosa ne fu ferita a morte.

Il fratello ne trascinò poscia fuori il cadavere e lo seppellì in un orto.

Un vicino di casa si accorse dello spaventoso dramma e corse a chiamare gli ufficiali della legge.

Prima però che giungessero ad arrestarlo, saltò sopra un treno che allora passava dalla stazione, scappando nel Texas, ove accrescerà il numero dei banditi ignoti, finché, a sua volta, morirà linciato o scannato, seppure non espiierà il suo enorme delitto in un modo ancora più orrendo.

La pena di morte. Avanti ieri mattina fu decapitato a Douai certo Maquelin; condannato a morte il 15 febbraio scorso dalle Assise di Douai per aver ucciso a Lille con incredibile ferocia in propria madre allo scopo di impadronirsi di una modestissima eredità.

I lugubri preparativi dell'esecuzione cominciarono domenica mattina alle ore 2: sulla piazza S. Yast fu elevata la ghigliottina dinanzi alla prigione, a 20 metri dalla porta: acciò il condannato potesse camminare al supplizio come la legge esige.

La folla era numerosissima. Molti curiosi si erano messi su delle scale per meglio vedere l'assunzione.

Mantenevano l'ordine gli artiglieri del 15° e 27° reggimento, nonché i soldati del 88° di linea e i gendarmi.

Alle ore 8 il sostituto procuratore generale, il sostituto procuratore della Repubblica, un uciore delle Asses e l'abate Deiporge, elemosiniere delle prigioni, sono entrati nella cella del condannato. Questi avendo inteso rumori nella piazza si era svegliato e giocava alle carte con un detenuto.

Quando l'usciera gli annunciò la fatale notizia egli impallidì e quasi svenne.

E da quel momento non si ebbe più a fare che una massa inerte che trasportarono prima alla cappella, poscia di nuovo nella cella ove alle 5 meno venti il carnefice e i suoi aiutanti vennero per procedere alla funebre tolettata.

Alle ore 5 il parricida, vestito della camicia bianca e volo nero, a piedi nudi, fu di prigione scatenato da due proli. Percorse con difficoltà i 20 metri che separavano il palco feroce dalla prigione. Lo si fece inginocchiare e crudeltà superflua, gli si lesse la sentenza.

Poi lo rialzarono, gli aiutanti del boia se ne impadronirono e lo posero sotto alla manata che per l'imperizia del boia non cadde subito.

Alcun carnefice promette la molla e la lucetta mania recise la testa.

Mentre si metteva nel forgiare la testa contenente i resti sanguinolenti del disgraziato, la folla invase la piazza per vedere il sangue di cui era tutta intrisa la macchina giocolante.

Triste spettacolo!

Dentro un sacco. La moglie di un negoziante parigino, donna, a quel che pare, di costumi tutt'altro che corrotti, pranzò l'altra sera con un signore di sua conoscenza in un ristorante in via Neuville.

I due banchettanti risero, mangiarono e bevettero assai. Sul tardi alle frutta, sopravvenne un altro amico, il quale fece servire l'indispensabile sciampagna.

Cosa avvenisse in seguito la donna non ricorda. Il fatto sta, peraltro, che sabato mattina, a cinque ore, un operajo che si recava al proprio lavoro la trovò, come la *Gilda del Rigolotto*, chiusa e legata dentro un sacco sul marciapiede della predetta via Neuville.

La disgraziata era priva di sensi. I guardiani della pace, chiamati dall'operajo, la trasportarono in una vicina farmacia, dove si riebbe, senza tuttavia potersi rammentare cosa le fosse accaduto.

La circostanza però che ella mancava del suo orologio d'oro lascia supporre che più che d'una burla dei suoi compagni di gozzoviglia sia stata vittima di notturni malfattori, i quali l'avranno probabilmente derubata e così insaccata mentre, già completamente brilla usciva dal ristorante per riuosare.

Sono avvertite tutte le persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui displicari, da ingorghi al fegato o d'abbasso di... divertimenti di far uso della acqua ferruginosa testè inventata dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 60 anni mediante questa acqua ferruginosa possono riappere la vigoria di 30; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tiel possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaino mescolata ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvertito è più che salvato. — Vi pregonia ad guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marchio di fabbrica, come quelle del celebre sciorro di Parigiina composto inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno d'una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comensanti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

L'onorevole Varè.

Roma 17. Il bollettino odierno dei medici sullo stato di salute dell'onorevole Varè dice: Il malato trovasi nelle condizioni generali e locali di ieri. Ma il meteorismo è alquanto accresciuto.

Per la missione giapponese.

Stamane fu eseguita da una parte della guarnigione di Roma una manovra a fuoco a Centocelle, per informare

la missione giapponese del nostro sistema militare. A questa specie di finta battaglia presero parte tremila uomini di tutte le armi. Gli ufficiali giapponesi assistettero con molta attenzione a tutti i movimenti.

La solita relazione.

Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri al Re. Mancava l'onorevole Depretis, perchè leggermente indisposto.

Un'altra gravissima disgrazia.

Stamane in Via Quintino Sella quattro muratori che attendevano ai lavori della fornitura furono travolti sotto un enorme masso. Das di quegli sventurati rimasero quasi schiacciati e furono estratti cadaveri; gli altri due sono feriti gravemente, ma i medici sperano di poterli salvare.

La sinistra a Napoli.

L'on. Cairoli, partirà sabato per Napoli, dove, come fu annunciato, si reca ad assistere all'inaugurazione dell'associazione della sinistra costituzionale. L'on. Cairoli pronunzierà un discorso.

Assisteranno all'inaugurazione gli on. Bacocchini, Crispi e Nicotera.

L'on. Crispi fu scelto presidente dell'Associazione.

Ultima Posta

La Fratellanza con la dinamite.

Londra 17. Joyce, segretario della Società dei tentati la Fratellanza, disse agli irlandesi un manifesto felicitandoli dei successi ottenuti con la dinamite, con la quale si inaugura una efficace guerra scientifica, e invita gli irlandesi ad unirsi seco lui nella Fratellanza che dee di raddoppiare di energia.

Esorta gli irlandesi a rivolgersi al prof. Mezeroff fabbricante di dinamite a New York.

Kartum è sicura.

Londra 16. Dicesi che Gordon nominò Zebehr aggiunto governatore generale del Sudan. La voce merita conferma.

Cairo 16. Un dispaccio di Gordon 8 corr. dice che una spia di Saleh paschi, che trovai sopra il Nilo azzurro, è arrivata ed assicura che tutto procede bene. In seguito a dissenso nell'interno del Kordofan, la spedizione organizzata dal Mahdi contro Kartum, fu abbandonata. Due partiti si sono rivolti contro al Mahdi.

Un tentativo di Saleh di catturare lo scoteo di Mobeid è fallito.

Kassala e Senaar sono sicure.

Kartum è in pericolo.

Londra 17. Il Times ha da Kartum 7 corr.:

Gli insorti circondano la città e tirano frequentemente contro il palazzo del governatore.

Parecchi di essi furono uccisi dai cannoni, ma le mazzuole cominciano a mancare. I tentativi di far passare dei vapori attraverso la linea nemiche sono falliti. La situazione è pessima.

Londra 17. Un dispaccio dello Standard da Suakim dice che è giunta una lettera la quale annunzia la resa di Kartum, ma è probabile che trattasi della voce già annunciata.

I notabili di Suakim decisero di disarmare gli indigeni.

Telegrammi

Parigi 17. Assicurasi che il pre-stato russo è destinato alla costruzione d'una grande ferrovia strategica nell'Asia centrale.

Londra 17. Una lettera della regina ringrazia i sudditi residenti all'estero e specialmente in Francia, per la dimostrazione di simpatia fattale in occasione della morte del Duca D'Albany.

Costantinopoli 17. Aesym fu nominato ministro degli esteri in luogo di Aarifi.

Musurus ricevette istruzioni per riprendere i negoziati con l'Egitto sulle basi della nota di Granville 28 dicembre 1882. Questa misura fu presa contrariamente all'avviso di Musurus e del ministero.

La questione del patriarcato greco sembra verrà accomodata provvisoriamente.

Parigi 17. I giornali repubblicani lodano il vigore del discorso di Ferry a Parigioux. Dicono che tenne un linguaggio da vero capo di governo.

I radicali gli rimproverano d'aver fatto sopra tutto l'apologia del gabinetto.

I monarchici dicono che contiene nulla di nuovo, ed omette la questione finanziaria ed economica.

Parigi 17. Il vicario generale della diocesi di Cahors ammette le dichiarazioni repubblicane attribuite al Vescovo allorchè parlò a Ferry.

Parigi 17. La Patria dice che il guardasigilli, con lettera del 14 aprile, invitò i prefetti conosciuti ostili al oiero, di mostrarsi d'or innanzi più tolleranti.

Costantinopoli 17. Il vapore Miramar entrò nel Bosforo avendo a bordo Rodolfo e Stefania.

Nuovi vascelli del Lloyd pavese portavano parecchie migliaia di persone di ogni nazionalità e specialmente austriaci e belgi che attendevano.

Il Miramar è entrato nello stretto acortato dal Dalmatjacco ove gli arciduchi furono ricevuti dai ministri degli esteri, e condotti quindi in carrozza a Yiddizkiosk.

Tutte le navi erano pavese.

Cairo 17. Il tentativo di far firmare ai funzionari indigeni una petizione per chiedere il protettorato inglese è fallito.

Lima 17. Il ministro degli Stati Uniti dichiarò ufficialmente che il governo d'Iglesias non potendo mantenersi senza l'appoggio delle forze chilene il riconoscimento d'un tale governo è impossibile.

Madrid 17. I circoli ministeriali considerano il tentativo insurrezionale di Aquero completamente fallito.

Cairo 17. Zebacher rifiutò il posto di vice-governatore del Sudan, offertogli da Gordon il 14 aprile.

Londra 17. Harcourt pronunziò a Derby un discorso; disse che il governo è disposto di sciogliere il Parlamento al momento opportuno.

Il governo si avventurò in Egitto con prudenza, e voleva ritirarsi dopo aver organizzato il paese, ma gli inconvenienti del Sudan lo impedirono. Soggiunge:

Non abbiamo diritto di annetterci lo Egitto. L'annessione di Cipro fu un grande errore che provocò la conquista francese in Tunisia. Tale conquista stando in Egitto un sentimento di gelosia contro l'influenza europea cagionò l'insurrezione di Arabi paschi.

Sarebbe impolitico che l'Inghilterra si incaricasse dell'amministrazione permanente dell'Egitto che è quasi una potenza mediterranea nazionale; se si incaricasse di amministrare l'Egitto sarebbe esposta a perpetui imbarazzi colle altre nazioni, e dovrebbe mantenervi un esercito a sue spese.

I fatti del Sudan sono dovuti alla politica del governo egiziano contro il potere dell'Inghilterra.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi legall. N. 84 del 16 aprile.

Sono aperti i giudiziari incanti a carico di Giacomo Taeco di Flambro, della fabbrichetta sita nel detto luogo.

Vidale Giuseppe di Tolmezzo ha prodotto domanda di riabilitazione.

Giamonetti Madalena vedova del Fabro di Teuliss, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per conto ed interesse dei minori l'eredità abbandonata dal defunto Del Fabro Antonio.

Nel 16 maggio 1884 ore 10 avanti il R. Trib. di Pordenone, seguirà sul dato di lire 378.34 in odio di Sattori Antonio di Pinzano, l'incanto e vendita degli stabili in Comune di Pinzano.

Nel 16 maggio 1884 ore 10 avanti il R. Trib. di Pordenone, seguirà sul dato di lire 315 in odio di Callegaro Antonio di Pinzano, l'incanto degli stabili in Comune di Pinzano.

L'eredità abbandonata da Valvevit Maria fu accettata da Bernardi Giovanni di Porcia col legale beneficio dell'inventario tanto per se che per conto e nome dei minori suoi figli.

Per l'appalto della manutenzione della Strada Provinciale detta del monte Croce da Villa Santina al confine Bellunese verso Sappada, verrà tenuto presso la Deputazione Provinciale di Udine nel 28 corr. alle ore 12 merid. un settimo esperimento d'asta.

MERCATO DELLA SETA

Milano 16 aprile.

Il mercato odierno ebbe un andamento d'affari perfettamente uniforme a quel miglior indirizzo che da qualche tempo si è andato manifestando, non solo sulla nostra piazza, ma ben ancor sui mercati esteri.

La domanda ha continuato animata, e sebbene risultassero preferiti ancora i titoli fini di bella qualità, non furono per questo nulla affatto straccurate neppure, le categorie inferiori.

Di vendite se ne sono effettuate in discreto numero, a prezzi che confermano assoluta fermezza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 Aprile

Rendita god. 1 gennaio 94.35 ad 94.46 Id. god 1 luglio 92.18 a 92.28 Londra 3 mesi 25. — a 25.05 Francese a vista 98.50 a 100.

Valuta

Passi da 90 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 208. — a 208.25; Fiorini austriaci d'argento da — Banca Veneta 1 gennaio da 198.50 a 199. — Società Contr. Ven. 1. genn. da 577 a 579

FIRENZE, 17 Aprile

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 25.08 Francese 90.97 Anton Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid.(con.) 554. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 589. — Rendita italiana 94.62

LONDRA, 16 Aprile

Inglese 102.5/8 — Italiano 93 3/4 Spagnuolo —; Turco —

BERLINO, 17 Aprile

Mobiliare 649. — Austriache 588. | Lombardo 244.50 Italiana 94.25

VIENNA, 16 Aprile

Mobiliare 321.80 Lombardo 142.70 Ferrovie Stato 816.00 Banca Nazionale 860. — Napoleoni d'oro 9.02 Cambio Parigi 48.17; Cambio Londra 121.46 Austriaca 81. —

PARIGI, 16 Aprile

Rendita 5 Cio 78. 87 Rendita 5 Cio 107.37 Rendita italiana 94.60 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 124. — Obbligazioni —; Londra 25.18 — Italia 8 1/4 Inglese 102.5/8 Rendita Turca 9.12

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 18 Aprile

Rendita austriaca (carta) 70.95 Id. entr. (arg.) 60.85 Id. aut. (oro) 100.07 Londra 121.46 Nap. 98.2 —

MILANO 18 Aprile

Rendita italiana 94.60 serali 94.55 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 18 Aprile

Chiusura della sera Rend. It. 94.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

PER IL PUBBLICO

Il sottoscritto fotografo, avverte la sua clientela, che avendo dovuto eseguire il trasporto del suo laboratorio nel palazzo Porta in Via Treppo, non fu in grado di soddisfare prontamente alle commissioni avute.

Ora però egli darà mano immediatamente ad approntare le fotografie ordinate e le spedisirà senza indugio ai committenti, che sono pregati a pazientare ancora per qualche giorno.

Giulio de Rubels.

SI CERCA

un praticante per un ufficio commerciale, con buona calligrafia, e con buone referenze.

Rivolgerai all'ufficio di questo giornale

CARTA d'ogni qualità per

BACCHI trovati

alla Cartoleria **M. BARDUSCO**

Meratovecchio, sotto il Monte di Pietà a prezzi modicissimi.

Per gli Agricoltori

Presso **A. Purasanta** — via della Prefettura n. 6 — Udine — si trovano pronte **sementi** per prati artificiali e naturali, **garantite** per la nascita ed i prezzi convenienti.

Trovati fra queste il trifoglio ladino bianco ledigiano purissimo, la cui germinazione è provata alla stazione agraria. Per quegli agricoltori che volessero provare le barbietole, presso il detto trovati, a buoni prezzi, un assortimento, delle migliori qualità: Vilmorin Amelcora, Bianca di Stesia Imperici Knauer, Caffetta rosso; nonché un assortimento di quelle da f. raggio: Barbietola campestre, Germanica e di Barres.

GALEANI (vedi avviso quarta pagina)

Affittarsi un appartamento in 1° piano Via della Prefettura Piazzetta Valentini Casa Bardusco

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefature, Fabbricarie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari, nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Preposizioni verranno impertite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884. **MARCO BARDUSCO.**

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mancinotto

UDINE UDINE

Compiuto assortimento di occhiali, stringinais, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, nastri, filo e tutto l'occorrente per soneria elettriche, assumendo anche la collocazione in opere.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assumo qualunque riparatura.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

UDINE — Meratovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commercaiale L. 3.50
1 ditta id. con intestatura a stampa * 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi * 5. —
1000 dotti con intestazione a stampa * 5. —
Lettero di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 antim.	ore 7.21 antim.	ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 5.10 antim.	" 9.48 antim.	" 5.35 antim.	" 8.53 antim.
" 9.55 antim.	" 1.30 pom.	" 2.16 pom.	" 6.53 pom.
" 4.45 pom.	" 5.18 pom.	" 4. — pom.	" 6.38 pom.
" 8.25 pom.	" 11.26 pom.	" 9. — pom.	" 2.81 antim.
DA UDINE		A PONTREBA	
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 6. — ant.	ore 9.42 ant.
" 7.45 ant.	" 1.38 pom.	" 6.20 pom.	" 8.16 pom.
" 10.85 ant.	" 5.20 pom.	" 9.05 pom.	" 12.28 ant.
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	ore 11.50 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.37 ant.
" 8.04 pom.	" 12.55 ant.	" 8.47 pom.	" 1.05 pom.
" 8.47 pom.	" 7.88 ant.	" 2.50 pom.	" 8.08 pom.
" 2.50 pom.		" 5.05 pom.	
DA UDINE		A UDINE	
ore 8. — pom.	ore 1.11 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.37 ant.
" 8.20 ant.	" 9.37 ant.	" 8.05 ant.	" 1.05 pom.
" 8.05 ant.	" 8.08 pom.	" 5.05 pom.	

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; a poco a poco fanno adoperare astruttivi e dannosi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni dagli scoli ai cronici che recano, sono come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle prodette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'ortica). **Specie- care bene la malattia.**

SI DIFENDA

Che in sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro a Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 350 alla Farmacia Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarle.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Conelli R., A. Pontoni (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Gioppioni Carlo, Frizzi C., Spantoni; Spalato, Galligani; Graz, Grapovita; Fiume, G. Prodani, Jacek R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 2; e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp., via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagani e Villoni, via Borromei n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO  FARMACUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carrési, Decher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson e Loxenges, Cassia Aluminata, Filippuzzi* ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie ma il sovrano dei rimedi quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri cristianesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalando il pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano *«se col solo nome»* sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di esat- lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante, esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicizie, e per la preparazione accurata. Le più adatte a curare e guarire le infermità che lo giorno ad affliggono l'u- maia specie:

Settoppo di Bifosfolattato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Settoppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Settoppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante; idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie organiche, del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Settoppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che giustifica radicalmente, le tossi bronchiali, convulsive e cecine, avendo il componente balsamico del Catappa e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calcio*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloriosa*, l'*Odonologico Pontoni*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumato di ferro*, le *polveri antipneumali diaforetiche per cavalli e bovini*, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lallea Nestlé*, *Ferro Bravini*, *Magnesia Henry's e Landriani*, *Peptone e Pancreatina Desfrans*, *Liquore Goudron de Guigot*, *Olio di Merluzzo Bergen*, *Estratto Orzo Tallio*, *Ferro Favilli*, *Essivalo Lohde*, *Pilule Dehaut*, *Porta*, *Spallanzon*, *Erera*, *Cooper's Holliday*, *Blancard*, *Giacomini*, *Vallet*, *Febbrifugo Monti*, *sigaretti stramonio*, *Espeich*, *Tela all'arnica Galeani*, *colligato Lazz*, *Herzington*, *Elavina*, *Quini*, *Confeiti al bromuro di calce*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita, alla *Cartoleria Marco Bardusco* al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

SCIROPPINO DI PARIGLINA

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella

Gazz. Ufficiale: Dal Ministero dell'Interno, 25 maggio 1870, N. 38514.

La Sanità di Nostro Signore, nella audienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata, concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale il *Medaglia d'oro benemerita*, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uso nominata, arretrato, per modo onde componer il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto *Liquore di Pariglina*, già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto, il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgerle al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra ha inteso il piacere di confermarci con distinta stima *U. Min. dell'Int. F. NEGRONI*.

La Commissione era composta degli esimii professori *Bacelli, Mazzoni, Valeri e Galeati*.

Resta adunque avvertito il pubblico che lo *Sciroppo depurativo di Pariglina* inventato dal cav. *Giordani-Ragosa* di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene ne alcool, ne mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antipertici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi costituiti, e per questo è l'unico depurativo, pregiato *SEI VOLTE* dal Superiore Governo in seguito al parere dei più illustri clinici dell'epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti a sapere che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e ostante edificato al cav. *Giordani-Ragosa* perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed era assolu- to le ricopiando parola per parola, facendole pubblicare nei giornali per accreditarsi il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuto una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olive. — Finalmente si prova ora a sostenere che il suo *Liquore non contiene* ne alcool, ne mercurio, appoggiando la sua assertiva all'analisi chimica fatta fare a tutta pasta da un professore su bottiglia preparata ad hoc. Chi vuole adunque il Vero Depurativo, privo affatto di mercurio, domandi sempre lo *Sciroppo di Pariglina* composto del cav. *Giordani-Ragosa* di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Ca- pitale, e non si faccia dare altri depurativi omotimi (bocché vi sono) venuti rivenditori di questo antica preparato, che con giuochi di parole, giovando del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. *Giordani-Ragosa*, per appiata di guadagno, propongano vendere questo anziché il vero *Sciroppo di Pariglina* composto. — Si vendono in bottiglia da 9 lire e 5 le mezze. — Tre bottiglie che è la dose per una cura tolta in una sol volta dal Banco città allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27, ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. — E solamante garantito lo *Sciroppo Depurativo di Pariglina* composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro l'immagine di *G. Mazzolini, Roma*, e la marca di fab- brica depositata come la qui presente, ante al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, e svolta in carta gialla- sante la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da con- simile marca di fabbrica in rosso.

Deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti ed a Venezia farmacia *Botzner* alla Croce di Milla.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | | |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------|
| 20 | TRIFOGLIO comune pratense | 100 chili | 1.190 |
| | Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal | | |
| 25 | TRIFOGLIO incarnato | 60. — | 0.70 |
| | Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera. | | |
| 5 | TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano | | 2. — |
| | (semo giallo) | | |
| | Si permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel rac- comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esce a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminatee fornisce un latte bianchissimo ed un burro pure buono. | | |
| | Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | |
| | Le medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale. | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza | 400. — | 4.25 |
| | Questo Trifoglio è quello sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa. | | |
| 15 | TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alalke | 400. — | 4.25 |
| 20 | TRIFOGLIO verde delle Sabbie | 350. — | 3.75 |
| 20 | ERBA medica o Spagna 1. qualità | 180. — | 1.75 |
| 45 | LUPINELLA a seme fieno (arocetta) | 140. — | 1.60 |
| | Seme sgranociato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei. | | |
| 25 | SULLA 1. qualità (seme sgranociato) | | 6. — |
| | Legume-pianta che resiste alle più forti steccate. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sabbiose e ghiaiose. | | |
| | Il detto seme col gusto costa L. 70 circa al quintale. | | |
| 60 | LOJSTO, o RAJSTONE (Lojstus Italicus) | 60. — | 0.70 |
| | Tutti conoscono la grande produttività di questo pro- dotta foraggio; nel Milanese lo si fa ora fino ad otto volte all'anno. | | |
| | Disponibilità in semi di cereali a da orto garantite ed a prezzi con- venienti. | | |
| | Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | |

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parigiani** Udine, Via della Prefettura, n. 6.

Avvisi in 3.^a e 4.^a pagina a prezzi modicissimi.

ALLA CAUTOLEBIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze pratiche con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, concet- ti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri- zione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre prospera, non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi- luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricorrenza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Alcune esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio, anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati superabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.